



FEDERICA ZINI
NOTAIO

REPERTORIO N. 7.480

FASCICOLO N. 5.696

DELIBERA MODIFICATIVA DELLO STATUTO DI

FONDAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2026 (duemilaventisei) questo giorno di martedì 24 (ventiquattro) del mese di marzo alle ore 11 (undici).

Registrato a Bologna

In San Lazzaro di Savena (BO), Via Emilia n. 247.

il 26 marzo 2026

Davanti a me Dott.ssa FEDERICA ZINI, Notaio in San Lazzaro di Savena,

al n. 14049

iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bologna, è presente il signor:

esatti euro 200,00

- ZAMBELLI SIMONE nato a Casalecchio di Reno il 28 agosto 1969

domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente di cui in seguito, il quale

dichiara di intervenire al presente atto in qualità di Presidente del Consiglio di

Amministrazione e, pertanto, quale Legale Rappresentante della Fondazione

denominata **"FONDAZIONE IL BENE ONLUS"** con sede in Bologna,

Via San Vitale n. 40/3A, Codice Fiscale: 91337750375 , fondazione

riconosciuta ed iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso la

Prefettura di Bologna al n. 713 - pag. 102 - vol. 5 in data 21 novembre 2011 .

Detto comparente, cittadino italiano, della cui identità personale io notaio sono

certo, nella qualità di cui sopra, mi richiede di redigere il verbale della riunione

del consiglio di amministrazione di detta Fondazione.

Assume la Presidenza della riunione lo stesso comparente, il quale dichiara che:

- è qui riunito, a seguito di formale convocazione con avviso spedito in data 17

marzo 2026 ai sensi dell'art. 14) del vigente statuto, in unica convocazione, il

Consiglio di Amministrazione della fondazione ;

- sono presenti, in proprio o per delega n. 6 (sei) su sette membri come da

	elenco esibitomi dal comparente e che si allega al presente atto sotto la lettera	
	"A", assente giustificato il dott. Fabrizio Salvi;	
	- con riferimento alle vigenti disposizioni statutarie, la deliberata di modifica	
	dello statuto della fondazione può essere decisa, stante la presenza di almeno	
	2/3 (due terzi) dei componenti del Consiglio di Amministrazione;	
	- pertanto, l'assemblea è validamente costituita ed atta a deliberare sul seguente	
	ordine del giorno	
	1. approvazione di un nuovo statuto sociale della Fondazione al fine di	
	ottenere l'iscrizione dell'ente al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore .	
	Il Presidente apre quindi la discussione e informa gli intervenuti sulla necessità	
	di procedere all'iscrizione della Fondazione nel Registro del Terzo Settore in	
	quanto la disciplina delle Onlus, di cui agli artt. da 10 a 29 del decreto	
	legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, è stata abrogata dall'art. 102, comma 2,	
	d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (CTS).	
	La cessazione di tale disciplina non è stata immediata, in quanto la citata	
	disposizione ne ha disposto l'abrogazione «a decorrere dal periodo di imposta	
	successivo a quello in corso al 31 dicembre 2025». Al fine di mantenere i	
	benefici fiscali nonchè la stessa esistenza dell'ente si rende necessario procedere	
	all'adeguamento dello statuto della Fondazione al Codice del Terzo Settore	
	(CTS) per ottenere l'iscrizione nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore"	
	individuata all'art. 46 CTS.	
	A questo punto il Presidente sottolinea come la Fondazione abbia uno scopo	
	istituzionale pienamente compatibile con alcune delle definizioni date dall'art. 5	
	del D.Lgs. n. 117/2017, esercitando <i>"una o più attività di interesse generale per il</i>	
	<i>perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale"</i> .	

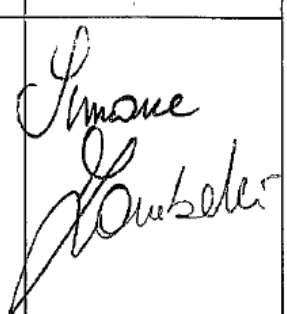
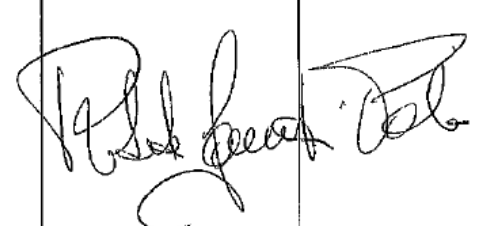
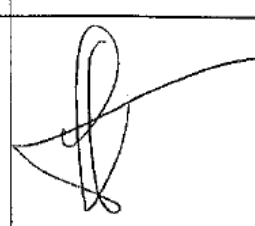
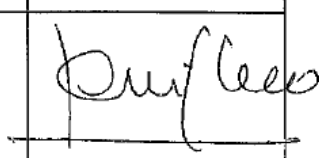
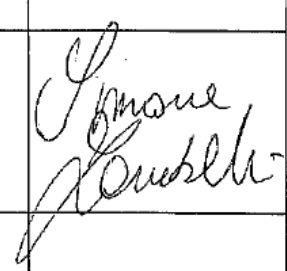
	Il Presidente commenta come sia opportuno modificare lo Statuto della	
	Fondazione al fine di ottenere la qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS) ed a	
	tal fine espone agli intervenuti come sia stata predisposta, una bozza di Statuto	
	ampiamente riformulata, già oggetto di condivisione in via informale prima	
	d'ora, proponendo pertanto di approvare il nuovo testo di Statuto al quale si	
	rinvia per il dettaglio di tutte le modifiche da esso desumibili e da approvarsi	
	nel suo complesso.	
	Più in particolare, e non a titolo esaustivo, si propone di:	
	- meglio specificare gli ambiti operativi e le finalità dell'attività della	
	Fondazione, a quanto previsto dalla normativa di settore e dal D.Lgs. n.	
	117/2017;	
	- adeguare alla novella sopra richiamata la previsione e la disciplina di	
	funzionamento degli organi della Fondazione	
	- inserire la descrizione delle finalità di destinazione del Patrimonio.	
	In particolare, al fine di dimostrare la sussistenza del patrimonio minimo	
	richiesto dall'art. 22 comma 4 del D.Lgs. 117/2017, si allega al presente atto	
	sotto la lettera "B" , omessane la lettura per dispensa del comparente, la	
	relazione giurata dalla quale risulta alla data del 19 marzo 2026 un patrimonio	
	netto di euro 253.701,00 (duecentocinquantatremilasettecentouno/00) di cui	
	euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero) quale patrimonio minimo, munito	
	dell'attestazione del revisore legale dott. Enrico Cocchi, organo di controllo	
	della Fondazione nominato con verbale in data 25 febbraio 2026 .	
	Il Presidente dà atto che non si sono verificati fatti di rilievo rispetto alla data	
	di aggiornamento della detta situazione patrimoniale.	
	Con l'occasione si propone altresì di aggiornare la denominazione della	

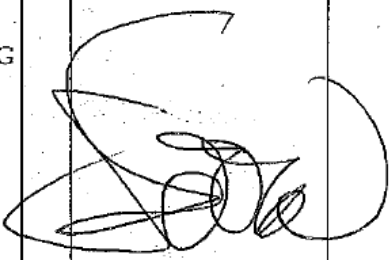
	Fondazione, inserendo la locuzione "ETS" come previsto dalla legge, di	
	modificare la sede legale all'interno del Comune di Bologna, Via San Vitale n.	
	40/3A a Via Barberia n. 6 fermi ed invariati gli organi della fondazione.	
	L'Assemblea, udito quanto esposto dal presidente, dopo ampia ed attenta	
	discussione, mediante voto espresso a voce da ciascuno degli aventi diritto,	
	presenti di persona, in proprio o per delega, all'unanimità	
	DELIBERA	
	1) di modificare lo statuto adottandone uno completamente riformulato,	
	secondo il testo già distribuito ai membri del Consiglio di Amministrazione ed	
	ampiamente illustrato, adeguato alla normativa in materia di Ente del Terzo	
	Settore.	
	2) di modificare la denominazione della fondazione come segue:	
	"FONDAZIONE IL BENE - ETS"	
	3) di trasferire la sede legale all'interno del Comune di Bologna da Via San	
	Vitale n. 40/3A a Via Barberia n. 6.	
	Si allega al presente atto sotto la lettera "C" lo statuto così come modificato in	
	virtù delle deliberazioni testè assunte, omessane la lettura per dispensa del	
	comparente.	
	L'assemblea da altresì mandato al Presidente di intervenire in successivi atti di	
	deposito o integrazione di documentazione eventualmente necessaria per	
	l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico del Terzo Settore o in	
	successivi atti richiesti dagli Enti o Autorità per ottenimento di riconoscimenti	
	o autorizzazioni.	
	Null'altro essendovi da deliberare e nessun intervenuto chiedendo la parola, il	
	Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore 12,40 (dodici e quaranta).	

[illegible]

FOGLIO DELLE PRESENZE

ALLEGATO "A" al N. 5696
di fascicolo

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Codice Fiscale	firma
ZAMBELLI SIMONE	Casalecchio di Reno (BO) il 28/08/1969	ZMBSMN69M28 B880U	
GAMBERINI PALMIERI ROBERTA	San Giorgio di Piano (BO) il 6/02/1948	GMBRRT48B46H896B	
FORNI ITALO	Sasso Marconi (BO) il 9/09/1950	FRNTLI50P09G972B	
LENZI GIULIANO	Bologna (BO) il giorno 8/01/1947	LNZGLN47A08A944D	
MARTONE FILIPPO	Teramo (TE) il 27/07/1967	MRTFPP67L27L103F	
SALVI FABRIZIO	Cesena (FO) il 28/03/1956	SLVFRZ56C28C573P	

SERRA GIORGIO	San Giovanni in Persiceto (BO) il 5/08/1941	SRRGRG41M05C467G	
---------------	--	------------------	--

AUTOGRAFICO "B" Al N. 5696 di fascicolo

Enrico Cocchi

Commercialista e Revisore Legale - Iscritta all'O.D.C.E.C di Bologna al n. 1000/A

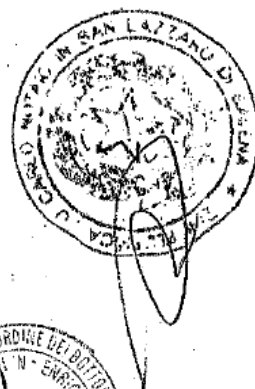
Relazione giurata per la valutazione del patrimonio della Fondazione Il Bene Onlus

con sede in Bologna (Bo) Via SAN VITALE N. 40/3-A

Codice Fiscale 91337750375

Iscrizione al Registro delle Persone Giuridiche

n.713- pag. 102 – vol.5



Il sottoscritto COCCHI RAG. ENRICO, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bologna al n. 1000/A e al Registro Revisori Legali al n. 62889 sezione B con D.M. 26/04/1995 in G.U. n. 32 BIS del 28/04/1995, con Studio in San Giorgio di Piano (Bo), Via Garibaldi n.8, in seguito all'incarico ricevuto dal Presidente in carica e legale rappresentante, Avv. Simone Zambelli della Fondazione Il Bene Onlus, per stimare, alla data del 31/12/2025, in via stragiudiziale, il valore dell'intero patrimonio della Fondazione Il Bene Onlus con sede in Bologna (Bo) – Via San Vitale n. 40/3-A codice fiscale 91337750375

La Fondazione, nel suo Statuto, ha posto come suo scopo e missione lo sviluppo delle attività di ricerca scientifica nel campo delle neuroscienze, con particolare attenzione alle malattie neurologiche rare e neuroimmuni, attività per la quale è stata iscritta nel settore 11 dell'Anagrafe delle ONLUS ed è ora in corso l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore-RUNTS.

Si pone inoltre lo scopo di svolgere attività nei settori dell'assistenza sociale, sociosanitaria e sanitaria, rivolte a persone in situazione di svantaggio, perché affette da malattie neurologiche rare e neuroimmuni.

Il sistema di valori e di principi che qualifica le finalità e, unitamente a queste, orienta le scelte strategiche ed i comportamenti operativi dei membri dell'ente, è costituito da:

principio di solidarietà, tale da sostenere le difficili condizioni di vita in cui vengono a trovarsi le persone affette da malattie neurologiche rare e neuroimmuni, e fornire loro supporto;

principio di sussidiarietà, tale da integrare le prestazioni fornite dalle strutture sanitarie pubbliche, valorizzando la presenza in tale campo del terzo settore.

PREMESSO

- che lo scopo della presente perizia è la valutazione del patrimonio della Fondazione Il Bene alla data del 31 dicembre 2025, ai fini della verifica della sussistenza del patrimonio minimo richiesto dall'art. 22, comma 4, del D.Lgs. 117/2017, in vista dell'iscrizione della Fondazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.) quale Ente del Terzo Settore.

CONFERMA

di aver, in ottemperanza ed esecuzione dell'incarico affidatogli, provveduto alla ricognizione, rilevazione, descrizione e valutazione di tutti i beni facenti parte del patrimonio della Fondazione Il Bene alla data del 31 dicembre 2025 sulla base oggettiva, dei dati contabili e della documentazione ricevuta dalla consulente Dott.ssa Campa Elisabetta e dal Presidente Avv. Simone Zambelli.

Il sottoscritto precisa che, per le operazioni di stima, l'Avv. Simone Zambelli ha confermato che la rilevazione è stata fatta con diretto inventario per tutti i beni mobili ed immobili, materiali ed immateriali sempre con riferimento alla predetta data del 31/12/2025.

Il sottoscritto si è avvalso delle scritture contabili ausiliarie, della precitata Fondazione Il Bene appurando che; sia per quanto concerne le voci del patrimonio mobiliare, che per quanto concerne le voci dei conti numerari, le stesse hanno trovato completo fondamento nelle scritture medesime.

Riferisce quindi sugli accertamenti svolti e sulle risultanze ottenute.



Premessa storica:

La Fondazione Il Bene è stata costituita con atto pubblico in data 20 settembre 2011, con sede in Bologna, via San Vitale n. 40/3-A. Alla costituzione hanno partecipato Ducati Energia S.p.A., Fava S.p.A., Riccardo Fava, Fabrizio Salvi, Rodolfo Daini, Filippo Martone, Francesco Paolo Colliva, Marinella Alberghini e Grazia Valentini. La Fondazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica in data 21 novembre 2011 ed è stata iscritta al n. 713 - pag. 102 - vol. 5 del Registro delle Persone Giuridiche tenuto dalla Prefettura di Bologna. Con provvedimento dell'Agenzia delle Entrate di Bologna del 17 settembre 2012, è stata iscritta all'Anagrafe delle ONLUS nel settore della ricerca scientifica di particolare interesse sociale; successivamente è stata inoltre inserita negli elenchi degli enti ammessi al riparto del cinque per mille.

Fin dall'origine la Fondazione è stata istituita quale ente privo di scopo di lucro, con finalità di solidarietà sociale in favore di persone affette da malattie neurologiche rare e neuroimmuni, promuovendo attività di ricerca scientifica nel campo delle neuroscienze e svolgendo altresì attività nei settori dell'assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitaria a favore di persone in situazione di svantaggio in quanto colpite da tali patologie. Nell'attuale assetto statutario l'ente esercita attività di interesse generale riconducibili, in particolare, alle prestazioni socio-sanitarie, alla ricerca scientifica di particolare interesse sociale e alla beneficenza, mediante sostegno ed erogazione di denaro o servizi a favore di persone svantaggiate.

Caratteristiche distintive dell'ente, rispetto ad altri soggetti operanti in ambiti analoghi, sono costituite dall'affiancamento alla ricerca scientifica dell'impegno a favorire la collaborazione tra diverse specializzazioni mediche, dal finanziamento di strumentazioni di primario livello e dalla particolare vicinanza alle persone affette da malattie neurologiche rare e neuroimmuni nonché alle loro famiglie, sia mediante l'assistenza diretta, sia attraverso il potenziamento dell'attività svolta dalle associazioni di pazienti con le quali la Fondazione opera in raccordo.

In relazione all'evoluzione della disciplina del Terzo Settore, la Fondazione ha avviato il processo di adeguamento del proprio statuto alle disposizioni del D.Lgs. n. 117/2017, confermando la natura non lucrativa dell'ente e lo svolgimento esclusivo di attività di interesse generale. Dalla relazione di missione relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 emerge inoltre che l'operatività della Fondazione è prevalentemente riferita alla città di Bologna ed al territorio dell'A.U.S.L. di riferimento, con prospettive di collaborazione anche a livello regionale e nazionale; il medesimo esercizio è stato altresì caratterizzato da un riassetto organizzativo e dall'avvio di rapporti collaborativi con l'A.S.L. dell'Area Vasta Romagna per la definizione di progetti in ambito di ricerca ed assistenza ai pazienti affetti da malattie rare ed autoimmuni.

Alla data del 31 dicembre 2025 la Fondazione risulta pertanto ente stabilmente operante nel proprio ambito istituzionale, in continuità con gli scopi perseguiti sin dalla costituzione.

Organo Direttivo in carica

Alla data del 31 dicembre 2025 il Consiglio Direttivo della Fondazione risulta composto dai seguenti soggetti:

Simone Zambelli, Presidente;

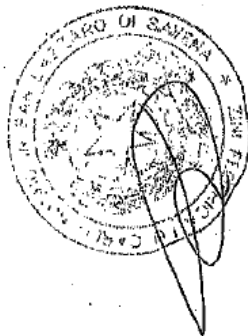
Roberta Gamberini Palmieri, Segretario e Tesoriere;

Italo Forni, Consigliere;

Giuliano Lenzi, Consigliere;

Filippo Martone, Consigliere;

Fabrizio Salvi, Consigliere;



Giorgio Serra, Consigliere.

La nomina di Simone Zambelli alla carica di Presidente e membro del Consiglio Direttivo è intervenuta in data 7 ottobre 2025, a seguito delle dimissioni di Francesco Paolo Colliva dall'incarico di Presidente e di amministratore. L'attuale Consiglio Direttivo rimane in carica fino al 2 ottobre 2027.

Comunicazione effettuata via PEC alla Prefettura di Bologna – Ufficio Persone Giuridiche – in data 3 novembre 2025.

Risorse umane

Alla data del 31 dicembre 2025 la Fondazione non ha personale alle proprie dipendenze.

Poteri di rappresentanza

La rappresentanza legale della Fondazione spetta al Presidente pro tempore. In caso di assenza o impedimento, ne fa le veci il soggetto previsto dallo statuto vigente.

Sede sociale

La Fondazione ha sede legale in Bologna, via San Vitale n. 40/3-A, ove svolge esclusivamente la propria attività, non risultando sedi secondarie od ulteriori unità locali.

Aspetti contabili e fiscali

La Fondazione è in regime di contabilità ordinaria tenuta presso lo studio della Dott.ssa Campa Elisabetta con studio in Villanova di Castenaso (BO) in via dell'Artigiano 1/4. In sede di verifica la contabilità è stata rinvenuta aggiornata e tale da permettere agevolmente tutti i controlli ed i rilevamenti necessari. La Fondazione ha regolarmente presentato le dichiarazioni annuali dei redditi ed IRAP tramite intermediario abilitato, codice fiscale CMPLBT61L68A944Z, nel modo seguente:

Modello Redditi ENC 2024 inerente redditi per l'esercizio 2023 trasmesso telematicamente in data 30/10/2024 prot. telematico 24103011391333951 - 000007

Modello IRAP 2024 inerente redditi per l'esercizio 2023 trasmesso telematicamente in data 30/10/2024 prot. telematico n. 24103011455952826 - 000003.

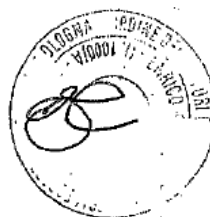
Modello Redditi ENC 2025 inerente redditi per l'esercizio 2024 trasmesso telematicamente in data 29/10/2025 prot. telematico 25102915541346977 - 000002

Modello IRAP 2025 inerente redditi per l'esercizio 2024 trasmesso telematicamente in data 29/10/2025 prot. telematico 25102915581620302 - 000002

Documentazione utilizzata

Per lo svolgimento del proprio incarico, il sottoscritto si è recato presso la sede della Fondazione Il Bene al fine di ottenere la documentazione ritenuta utile, nonché ogni altra informazione necessaria per la predisposizione della presente relazione di stima. A livello documentale sono stati esaminati, in particolare:

- I Bilanci degli esercizi chiusi al 31/12/2023, 31/12/2024, 31/12/2025 redatti con il criterio di competenza;
- La documentazione relativa agli elementi patrimoniali che sono oggetto di valutazione, con particolare riguardo a quanto di seguito elencato:
 - a) dettaglio dei beni mobili e immobili attività finanziarie e dei fattori materiali ed immateriali;
 - b) dettaglio dei crediti (crediti per contributi da ricevere, crediti tributari, previdenziali e verso altri);
 - c) disponibilità liquide;
 - d) risconti attivi.



- e) dettaglio dei debiti, con particolare riferimento: A) ai debiti verso fornitori; b) ratei passivi.

Oltre ai documenti sopra indicati, sono stati esaminati tutti gli altri elementi ritenuti utili, nonché ogni altra informazione considerata necessaria al fine di pervenire ad un corretto valore di stima del complesso dell'Ente Fondazione Il Bene alla data del 31 dicembre 2025.

Criteri e modalità di valutazione del patrimonio

- Principali metodologie di valutazione

Si riportano di seguito alcuni metodi di valutazione del complesso di beni che costituiscono il patrimonio di un ente.

Sul piano metodologico non si è in presenza della valutazione di un'azienda in funzionamento ai fini della determinazione del relativo valore economico, bensì della determinazione della consistenza patrimoniale di un ente in un determinato momento e non della mera espressione contabile del capitale di bilancio. In via generale, pertanto, la valutazione tende ad esprimere il "valore effettivo" del patrimonio dell'ente, determinato tenendo conto della natura dei beni e dei rapporti che lo compongono, della storia dell'ente, delle sue caratteristiche e delle finalità perseguite.

La dottrina economico-aziendale ha elaborato, nel corso del tempo, molteplici metodi per la determinazione del valore attribuibile ad un'azienda o ad un complesso patrimoniale, i quali, rispondendo a teorie e presupposti logici diversi, possono condurre, talvolta, a risultati in parte difformi. In considerazione di tale fatto, la scelta del metodo o dei metodi di valutazione da utilizzarsi costituisce un momento di fondamentale importanza nello svolgimento del processo estimativo, considerato che l'adozione di un metodo piuttosto che di un altro può condurre, a volte, a valori anche sensibilmente differenti.

Prima di illustrare e giustificare la scelta del metodo di valutazione adottato nella presente relazione di stima, si ritiene opportuno, pertanto, fare un breve accenno alle differenti metodologie elaborate dalla dottrina estimativa, precisando come le stesse possano classificarsi in quattro grandi categorie, relative rispettivamente:

1. ai metodi patrimoniali;
2. ai metodi reddituali;
3. ai metodi misti patrimoniali-reddituali;
4. ai metodi finanziari.

All'interno di ciascuna delle predette categorie vi sono poi una serie di sotto-procedimenti, i quali, pur rispondendo ad una medesima logica ispiratrice, adottano soluzioni peculiari al fine di risolvere gli svariati problemi che possono concretamente presentarsi nel corso della valutazione.

Illustrando brevemente la teoria sottostante a ciascuna delle categorie sopra delineate, si può dire, in primo luogo, che secondo i metodi patrimoniali il valore è dato esclusivamente dalla sommatoria dei singoli elementi attivi e passivi del patrimonio, espressi non tanto sulla base del loro valore contabile, bensì valutati, eventualmente al netto dell'effetto fiscale, al loro valore corrente. I metodi reddituali, invece, prescindono completamente dalla composizione e dal valore degli elementi patrimoniali, in quanto il soggetto viene valutato esclusivamente in funzione dei redditi che è in grado di generare. I metodi misti patrimoniali-reddituali cercano di mediare tra i due metodi precedentemente accennati, in



quanto; oltre a considerare il valore sostanziale dell'aggregato patrimoniale, tengono presenti anche le potenzialità di reddito, tramite la quantificazione autonoma di un valore di stima denominato "avviamento".

I metodi finanziari, infine, si basano sul principio che il valore dipende dalla capacità di generare, in futuro, flussi monetari; si tratta di metodi non molto utilizzati nel nostro Paese, sia per la loro fragilità da un punto di vista teorico, sia in quanto richiedono, in genere, un mercato dei capitali efficiente.

È importante precisare, comunque, che la scelta di uno piuttosto che di un altro dei metodi sopra brevemente delineati deve essere effettuata tenendo nella debita attenzione, innanzitutto, le finalità proprie della relazione di stima e, successivamente, le caratteristiche del soggetto oggetto di valutazione.

Pertanto, è necessario che il perito svolga questa fase preliminare del processo di stima, al fine di scegliere la metodologia che possa condurre ad una più corretta attribuzione di valore, tenendo presenti sia le motivazioni che hanno originato la necessità di procedere alla relazione di stima, sia le caratteristiche del soggetto oggetto di valutazione.

Metodologia di valutazione adottata

Come già esposto, la presente relazione viene redatta al fine di attestare il patrimonio ai sensi dell'art. 22, comma 4, del D.Lgs. 117/2017.

Attesa la finalità di questa relazione, ossia stimare, ai sensi e per gli effetti del precitato articolo, alla data del 31.12.2025, il valore del patrimonio della Fondazione Il Bene, per garantire che lo stesso non sia inferiore al patrimonio minimo richiesto dalla normativa ai fini della relativa iscrizione dell'Ente al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e pari ad euro 30.000, saranno utilizzati i criteri prudenziali individuati in dottrina, riconducibili sostanzialmente ai "metodi patrimoniali".

L'iscrizione al RUNTS comporta l'assunzione di una nuova veste giuridica per l'esercizio delle attività perseguite dall'Ente, ma non determina modificazioni nella titolarità del patrimonio e dei rapporti giuridici esistenti ed il soggetto giuridico, pur sotto altra forma, sopravvive al fatto modificativo senza soluzione di continuità e senza perdere la propria identità soggettiva, non ricorrendo alcun mutamento nel soggetto economico; pertanto, non è determinabile, né è stato determinato, alcun valore di avviamento. Poiché in un soggetto economico il patrimonio costituisce la garanzia dei creditori, il perito deve, per prudenza, attribuire un valore solo a quei beni, materiali o immateriali, che possono formare oggetto di diritti o abbiano un valore di scambio. Non devono pertanto essere oggetto di valutazione autonoma o separata l'eventuale esistenza di contratti, l'esperienza del personale, la posizione favorevole, ecc.; uniche eccezioni all'iscrizione di poste che non rappresentano beni in senso stretto sono quelle riconducibili alle previsioni dell'art. 2426, nn. 5 e 6, nei limiti in cui tali poste fossero in correlazione con i futuri ricavi dell'Ente da valutare. In sostanza, sono stati applicati i criteri previsti per la formazione del bilancio di esercizio e quindi i principi generali di redazione di cui agli articoli 2423-bis e 2424-bis c.c., nonché i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 c.c.

Il criterio-base del costo storico è stato poi adeguato al valore di mercato, ai sensi dell'art. 2426, nn. 3 e 9, c.c., anche qualora quest'ultimo risulti durevolmente inferiore al valore di costo. La valutazione del valore corrente di mercato dei singoli beni, tenendo conto del loro stato d'uso e dell'anno di acquisizione, è stata effettuata al solo scopo di verificare che il valore contabile residuo del bene non risultasse eccessivo rispetto al valore attuale di mercato, tenendo anche in considerazione l'utilità dello stesso nell'attività svolta dall'Ente e la capacità di utilizzazione inserita nel processo di realizzazione dello scopo statutario.



Alla luce di quanto precede, la presente perizia, attesa la suddetta finalità di redazione, deve riferirsi al patrimonio della Fondazione alla data del 31 dicembre 2025, data ravvicinata alla decisione di iscrizione al R.U.N.T.S., attestando la consistenza ed i valori a detta data. Nella valutazione è stata adottata ogni cautela per la tutela del credito e della buona fede dei terzi, i quali devono avere certezza sulla validità e rispondenza dei valori patrimoniali.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI NELLE SINGOLE VOCI DI BILANCIO

Dopo aver illustrato e giustificato l'adozione della metodologia di stima prescelta, si riportano, di seguito, la descrizione ed il valore attribuito ai diversi elementi patrimoniali, specificando, di volta in volta, il criterio di valutazione utilizzato per le singole voci individuate alla data di riferimento della presente perizia.

Pertanto, la valutazione del patrimonio dell'Ente viene effettuata adottando i sottotitoli criteri generali di valutazione la cui specificazione è indicata nella descrizione analitica delle varie categorie:

1) IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni materiali: Tali beni consistono in attrezzature specifiche inerenti, in via prevalente, ad acquisti di strumentazione medica, oltre al carrello regolabile. Tutti i beni sono concessi in uso gratuito al "Centro neurologico malattie rare" dell'Ospedale Bellaria.

ATTIVO CIRCOLANTE – RIMANENZE DI MAGAZZINO SERVIZI IN CORSO DI ESECUZIONE

La Fondazione non detiene rimanenze di magazzino, né esistono servizi in corso di esecuzione che necessitino di valutazione tra le rimanenze.

2) ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI

Crediti: i crediti iscritti nell'attivo circolante sono quelli derivanti dai crediti tributari.

ATTIVO CIRCOLANTE – ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

La Fondazione dispone di Titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie detenuti presso l'Istituto bancario con cui opera e tali titoli sono iscritti in bilancio nella voce "Altri Titoli". Essi sono stati valutati al costo di acquisto o di sottoscrizione del titolo, confrontato con il valore di mercato per escludere la superiorità dell'importo a tale valore.

3) DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo attivo di cassa, della carta prepagata e del conto corrente alla data del 31/12/2025, in base all'estratto conto fornito dall'Istituto di Credito bancario.

4) RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due o più esercizi e fanno riferimento alla data presa a base per la valutazione. Le altre poste a cavallo dell'esercizio necessarie per rispettare il principio di competenza temporale sono iscritte in apposite voci fra i debiti e crediti correnti (eventuali fatture da emettere, da ricevere etc.).

5) DEBITI

I Debiti sono iscritti al loro valore nominale e comprendono debiti per fatture da ricevere fornitori rilevate per competenza temporale.



PASSIVO

DEBITI

I debiti correnti sono interamente composti dai debiti verso fornitori per fatture da ricevere relativi alle competenze della Dott.ssa Campa Elisabetta.

Debiti verso fornitori € 9.336

Totale € 9.336

Debiti Tributari

Non esistono debiti tributari

Debiti verso Istituti Previdenziali e verso Altri

Non esistono debiti verso Istituti Previdenziali ed altri.

RATEI PASSIVI

La posta si riferisce ai costi già maturati alla data del 31/12/2025 relativamente alle competenze bancarie maturate ma non liquidate.

Il valore complessivo arrotondato dei Ratei passivi è pari a

€ 3,00

Situazione patrimoniale riepilogativa al 31/12/2025 con valori rettificati

Lo schema che segue è redatto in conformità all'art. 2424 c.c., in forma abbreviata giusto le previsioni dell'art. 2435/bis c.c., richiamati dall'art. 2491 c.c., ed omettendo il raggruppamento "A" del passivo (*Patrimonio netto*) in quanto determinato per differenza tra il totale delle "Attività" e delle "Passività", ai fini della presente perizia.

ATTIVITA'

B.II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (All.A):

- Valore originario costo € 140.087,82
- meno F.do di ammortamento attrezzature € -140.087,82

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI

€ ZERO

Dettaglio voce:

Attrezzatura specifica

€ ZERO

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI

€ ZERO

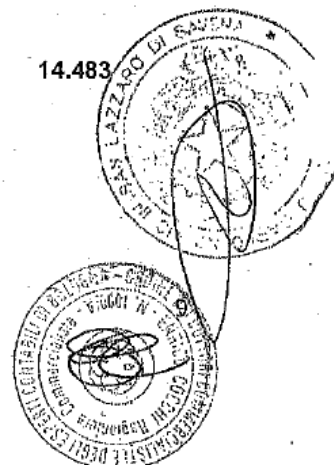
C) ATTIVO CIRCOLANTE

C.II - CREDITI (Esigibili entro l'anno)

€ 14.483

Dettaglio voce:

- Crediti imposta da leggi speciali € 9.775,00
- Ritenute subite su contributi € 902,00
- Erario c/IRES € 2.803,00
- Erario c/IRAP € 1.003,00



€ 14.483,00

C

C.IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE

€ 248.359,71

Dettaglio voce:

Banca c/c attivo

€ 245.725,78

Carta PayPal

€ 58,89

Interessi attivi maturati

€	2.567,26
---	----------

Cassa

€ 7,78

€ 248.359,71

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE

€ 262.842,71

D. – RISCONTI ATTIVI

Dettaglio voce:

costi assicurativi

€ 197,81

TOTALE RISCONTI ATTIVI

€ 197,81

TOTALE ATTIVITA'

€ 263.040,52

PASSIVITA'

D.- DEBITI (Esigibili entro l'esercizio)

€ 9.336

Dettagli voce:

Fatture da ricevere

€ 9.336,00

Totale Debiti v/fornitori

€ 9.336,00

E – RATEI PASSIVI (durata non ultrannuale)

€ 3

Dettagli voce:

Rateo comp. bancarie

€ 3

Totale Ratei passivi

€ 3

TOTALE PASSIVITA'

€. 9.339,00

PATRIMONIO NETTO DELLA FONDAZIONE

Euro 253.701,52 (duecentocinquantatremilasettecentouno/52)

§§§

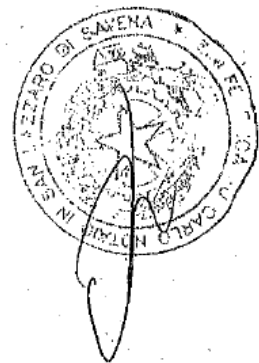
Conclusioni



Il sottoscritto, nel rassegnare la propria valutazione, indica il valore arrotondato del patrimonio netto della Fondazione alla data del 31/12/2025 in euro 253.701,00 (duecentocinquantatremilasettecentouno/00) e conferma che il valore patrimoniale della Fondazione dal 31/12/2025 ad oggi non ha subito modificazioni sostanziali negli elementi considerati nella presente perizia, né nella struttura organizzativa dell'ente. Alla luce di quanto sopra esposto il sottoscritto dichiara, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 4, del D.Lgs. n. 117/2017, che il patrimonio della Fondazione, ai fini dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore quale Ente del Terzo Settore, è pari all'importo sopra definito e quantificato, risultando ampiamente superiore al minimo richiesto dalla legge, pari ad euro 30.000,00.

Quanto sopra viene asseverato con giuramento.

San Giorgio di Piano, li 19 Marzo 2026



ALLEGATO "A"

Ditta 14699 FONDAZIONE IL BENE ONLUS
VIA SAN VITALE N.40/3-A
40125 BOLOGNA
Partita IVA

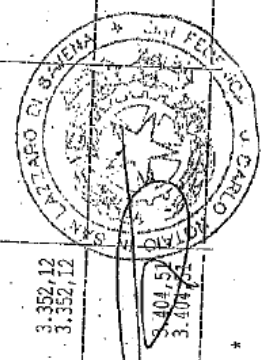
REGISTRO DEI BENI AMMORTIZZABILI

2024/1.
Esercizio 2024

BO
Codice fiscale 9133750375

PROSPETTO RIEPILOGATIVO

Categoria 1		Attrezzature in comodato		VALORE AMMORTIZZABILE				FONDO AMMORTAMENTO				Residuo da ammortizzare		Valore fiscalmente rilevante		Variazione fiscale	
Cespiti		Valore iniziale	Contributo in conto impianti	Svalutazioni	Valore finale	Quota ammortamento	Valore iniziale	Altre variazioni	Svalutazioni	Valore finale	Rivalutazioni	Valore fiscale rilevante	Ammortamento deducibile	Differenza non ammortizzabile			
2016.1	CIV	83.100,00		83.100,00	83.100,00	2,50	83.100,00		83.100,00	83.100,00		83.100,00	83.100,00				
Strumentazione ospedaliere Bellaria	FIS	83.100,00		83.100,00	83.100,00	2,50	83.100,00		83.100,00	83.100,00		83.100,00	83.100,00				
2017.1	CIV	44.787,82		44.787,82	44.787,82	2,50	44.787,82		44.787,82	44.787,82		44.787,82	44.787,82				
KEYPOINT S4 6CH ENG DANTEC	FIS	44.787,82		44.787,82	44.787,82	2,50	44.787,82		44.787,82	44.787,82		44.787,82	44.787,82				
2017.2	CIV	2.196,00		2.196,00	2.196,00	2,50	2.196,00		2.196,00	2.196,00		2.196,00	2.196,00				
SONDA LINEARE 11-3 MOD. IAS32E	FIS	2.196,00		2.196,00	2.196,00	2,50	2.196,00		2.196,00	2.196,00		2.196,00	2.196,00				
2017.3	CIV	2.095,08		2.095,08	2.095,08	2,50	2.095,08		2.095,08	2.095,08		2.095,08	2.095,08				
MITAS VINCO ECOTOMO GRAFO	FIS	2.095,08		2.095,08	2.095,08	2,50	2.095,08		2.095,08	2.095,08		2.095,08	2.095,08				
2017.4	CIV	1.152,29		1.152,29	1.152,29	2,50	1.152,29		1.152,29	1.152,29		1.152,29	1.152,29				
CARRELLO AD ALTEZZA REGOLABILE MOD. 731 S.	FIS	1.152,29		1.152,29	1.152,29	2,50	1.152,29		1.152,29	1.152,29		1.152,29	1.152,29				
2017.5	CIV	3.352,12		3.352,12	3.352,12	2,50	3.352,12		3.352,12	3.352,12		3.352,12	3.352,12				
CA123 Sonda CONVEK 9-5	FIS	3.352,12		3.352,12	3.352,12	2,50	3.352,12		3.352,12	3.352,12		3.352,12	3.352,12				
2017.6	CIV	3.404,51		3.404,51	3.404,51	2,50	3.404,51		3.404,51	3.404,51		3.404,51	3.404,51				
PA240 Sonda PHASED ARRAY 4-1	FIS	3.404,51		3.404,51	3.404,51	2,50	3.404,51		3.404,51	3.404,51		3.404,51	3.404,51				



REPERTORIO N. 7479

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2026 (duemilaventisei) questo giorno di martedì 24 (ventiquattro) del mese di marzo.

In San Lazzaro di Savena, Via Emilia n. 247.

Davanti a me Dott.ssa FEDERICA ZINI Notaio in San Lazzaro di Savena, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bologna, si è costituito il signor:

- **COCCHI RAG. ENRICO** nato a Bentivoglio (BO) il 23 settembre 1966, residente a San Giorgio di Piano (BO) in Via E. Forlani n. 1, Codice Fiscale: CCC NRC 66P23 A785C, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della Provincia di Bologna al n. 1000/A ed al Registro dei Revisori Legali al n. 62889 sezione B con D.M. 26/04/1995 in G.U. n. 32 del giorno 28/04/1995. Comparsente, della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale mi presenta la relazione peritale che precede chiedendomi di asseverarla con giuramento.

Aderendo a tale richiesta, rendo edotto il comparsente, ai sensi di legge, sull'importanza della funzione che è chiamato a svolgere e sulle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace.

Quindi il comparsente presta il giuramento di rito ripetendo la formula:

"Giuro di avere bene e fedelmente proceduto nelle operazioni che mi sono state affidate, al solo scopo di far conoscere la verità".

La relazione peritale che precede il presente verbale viene quindi in mia presenza sottoscritta dal comparsente a margine di ogni foglio ed in calce alla stessa, nonchè da me Notaio.

Io Notaio ho letto al comparsente che lo ha approvato questo atto scritto a macchina da persona di mia fiducia, completato di mio pugno su un foglio per una pagina, sottoscritto dalla parte e da me Notaio essendo le ore *11* *Caroli*

Enrico Cocchi

Federica Zini



	ALLEGATO "C" AL N. 5696 DI FASCICOLO	
	STATUTO	
	"FONDAZIONE IL BENE - ETS"	
	=====	
	Art. 1 - DENOMINAZIONE SEDE E DURATA	
	1. È costituita, ai sensi del Codice civile e del Codice del Terzo Settore, la	
	"Fondazione il BENE - ETS"	
	Essa risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione di	
	partecipazione.	
	2. La Fondazione ha sede legale nel Comune di Bologna (BO) e, con delibera	
	del Consiglio di Amministrazione, può istituire sedi operative in Italia e	
	all'Estero.	
	3. L'eventuale trasferimento della sede legale nell'ambito del medesimo	
	Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere decisa con delibera	
	del Consiglio di Amministrazione.	
	Art. 2 - SCOPO E ATTIVITA'	
	1. La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche	
	solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di attività di interesse	
	generale.	
	2. La Fondazione promuove lo sviluppo delle attività di ricerca scientifica di	
	interesse sociale nel campo delle neuroscienze, con particolare attenzione alle	
	malattie neurologiche rare e neuroimmuni.	
	La Fondazione si propone, inoltre, lo svolgimento di attività nei settori	
	dell'assistenza sociale, sociosanitaria e sanitaria rivolte a persone in situazione	
	di svantaggio perché affette da malattie neurologiche rare e neuroimmuni.	

	3. La Fondazione intende perseguire le proprie finalità mediante lo	
	svolgimento delle seguenti attività di interesse generale, rivolte a persone in	
	situazione di svantaggio, perché affette da malattie neurologiche rare e	
	neuroimmuni:	
	a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8	
	novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e	
	prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016,	
	n. 112, e successive modificazioni;(lett. A, art. 5, co. 1 del d.lgs. n. 117 del	
	2017);	
	b) interventi e prestazioni sanitarie;(lett. B, art. 5, co. 1 del d.lgs. n. 117 del	
	2017);	
	c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei	
	ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6	
	giugno 2001, e successive modificazioni;(lett. C, art. 5, co. 1 del d.lgs. n. 117 del	
	2017);	
	d) ricerca scientifica di particolare interesse sociale (lett. H, art. 5, co. 1 del	
	d.lgs. n. 117 del 2017).	
	e) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di	
	interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione	
	della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse	
	generale di cui all'art. 5 co.1 del d.lgs. n. 117 del 2017 (lett. I, art. 5, co. 1 del	
	d.lgs. n. 117 del 2017).	
	4. La Fondazione per il perseguimento delle proprie finalità può collaborare	
	con soggetti pubblici e privati e può inoltre aderire ad organismi locali e	
	nazionali che perseguono finalità analoghe.	

	5. La Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale	
	di cui sopra, purché secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse	
	generale, secondo i criteri e limiti definiti dall'art. 6 del decreto legislativo 3	
	luglio 2017, n. 117, dalle relative norme di attuazione e dalle altre disposizioni	
	di legge vigenti.	
	A tal fine è demandata al Consiglio di Amministrazione la concreta	
	individuazione delle attività diverse esercitabili, nel rispetto dei citati criteri e	
	limiti.	
	Nell'esercizio della propria attività , la Fondazione può avvalersi di volontari.	
	Art. 3 PATRIMONIO	
	1. Il patrimonio della Fondazione si compone del fondo di dotazione presente	
	e delle riserve e di tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dalla Fondazione e	
	destinati allo svolgimento delle attività di interesse generale.	
	2. Il fondo di dotazione è incrementato con i beni e le risorse espressamente	
	destinate a tale fine dagli organi della Fondazione o da terzi.	
	3. Il patrimonio della Fondazione è utilizzato per lo svolgimento delle attività	
	statutarie.	
	Art. 4 RISORSE E RACCOLTA FONDI	
	1. Per l'adempimento dei propri compiti la Fondazione dispone delle seguenti	
	risorse:	
	a) entrate derivanti dal patrimonio;	
	b) entrate derivanti dalle attività svolte;	
	c) contributi e finanziamenti di soggetti pubblici e privati;	
	d) elargizioni, donazioni, lasciti, liberalità, di soggetti pubblici e privati, non	
	espressamente destinati all'incremento del patrimonio;	

	e) entrate derivanti da raccolte fondi.	
	2. Ai fini di cui alla lett. e) del precedente periodo - ex art. 7, del D.Lgs. n.	
	117/2017 - la Fondazione per finanziare la propria attività di interesse generale,	
	può porre in essere attività o iniziative anche attraverso la richiesta a terzi di	
	lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva; può altresì realizzare	
	attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, anche	
	mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di	
	beni o servizi di modico valore.	
	Art. 5 ESERCIZIO SOCIALE	
	1. L'esercizio sociale della Fondazione va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni	
	anno.	
	2. Il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio di esercizio composto da	
	tutti i documenti previsti dalla normativa in vigore e predisposti secondo la	
	stessa e lo deposita al RUNTS nei termini di legge.	
	3. Nei documenti di bilancio il Consiglio di Amministrazione deve dare	
	evidenza del carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle	
	di interesse generale svolte dalla Fondazione.	
	4. La Fondazione, per libera determinazione del Consiglio di Amministrazione	
	o al superamento dei limiti patrimoniali previsti ex lege, redige e adotta il	
	Bilancio Sociale nel rispetto delle normative vigenti, provvedendo al deposito	
	nel Registro Unico Nazionale.	
	5. È fatto divieto di distribuire, a qualsiasi titolo, ed anche in modo indiretto,	
	utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della	
	Fondazione.	
	6. Gli eventuali utili o avanzi di gestione devono essere reinvestiti	

	esclusivamente per lo svolgimento delle attività statutarie di interesse generale	
	ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità	
	sociale.	
	Art. 6 MEMBRI DELLA FONDAZIONE	
	I membri della Fondazione si dividono in :	
	- Fondatori	
	- Fondatori Equiparati	
	- Sostenitori	
	I membri della Fondazione possono in ogni momento dimettersi dalla carica.	
	Art. 7 FONDATORI	
	Sono fondatori i soggetti che risultano indicati come tali nell'atto costitutivo	
	della Fondazione.	
	Art. 8 FONDATORI EQUIPARATI	
	Sono Fondatori Equiparati (di seguito Equiparati), le persone fisiche o	
	giuridiche che lo richiedono, che abbiano contribuito in modo significativo al	
	perseguimento degli scopi ideali della Fondazione e che siano riconosciute tali	
	dal Comitato dei Fondatori ed Equiparati con il voto favorevole dei tre quarti	
	degli aventi diritto.	
	Art. 9 SOSTENITORI	
	Sono Sostenitori coloro che versano annualmente almeno l'importo stabilito	
	dal Consiglio di Amministrazione e che intendono acquisire tale qualifica,	
	dietro loro iniziativa e specifica domanda rivolta al Consiglio di	
	Amministrazione o su invito del medesimo Consiglio di Amministrazione.	
	I Sostenitori entro il 31 gennaio di ogni anno designano a maggioranza un loro	
	rappresentante comune che dura in carica sino al 31 dicembre successivo.	

	Egli ha diritto di partecipare alla riunione del Consiglio di Amministrazione,	
	senza diritto di voto, con funzioni meramente consultive.	
	Art. 10 ESCLUSIONE	
	Costituisce motivo di esclusione dei Fondatori Equiparati il comportamento	
	che arrechi un pregiudizio economico o di immagine tale da compromettere le	
	attività o la reputazione della Fondazione.	
	Il Comitato dei Fondatori ed Equiparati decide con il voto favorevole dei tre	
	quarti dei membri l'eventuale esclusione dei Fondatori Equiparati.	
	Art. 11 ORGANI DELLA FONDAZIONE	
	1. Sono organi della Fondazione:	
	- il Comitato dei Fondatori e Fondatori Equiparati;	
	- il Consiglio di Amministrazione;	
	- il Presidente ed il Vice-Presidente;	
	- il Comitato esecutivo	
	- il Comitato scientifica	
	- l'Organo di Controllo	
	- il Tesoriere.	
	2. Le cariche della Fondazione, con esclusione di quella dell'Organo di	
	Controllo che può comportare un compenso, sono gratuite. Ai componenti	
	degli organi della Fondazione compete il rimborso delle spese sostenute	
	nell'esercizio dell'incarico.	
	Art. 12 IL COMITATO DEI FONDATORI ED EQUIPARATI	
	Il comitato dei Fondatori ed Equiparati è composto dai membri indicati dai	
	precedenti articoli 7 e 8 .	
	I Fondatori ed i Fondatori Equiparati sono iscritti a cura del Presidente della	

	Fondazione in apposito registro.	
	Al comitato dei Fondatori ed Equiparati compete il riconoscimento e la	
	esclusione dei Fondatori equiparati, la nomina dei componenti del Consiglio di	
	Amministrazione, tra cui il Presidente della Fondazione ai sensi del successivo	
	articolo 16 e la nomina dell'Organo di controllo e del revisore unico ai sensi del	
	successivo articolo 19.	
	Il Presidente della Fondazione convoca il Comitato dei Fondatori ed	
	Equiparati 10 (dieci) giorni prima della scadenza del mandato del Consiglio di	
	Amministrazione per permettere al Comitato di nominare i componenti del	
	nuovo Consiglio di Amministrazione ed il nuovo Presidente della Fondazione.	
	Allo stesso modo, 10 (dieci) giorni prima della scadenza del mandato	
	dell'organo di controllo e del Revisore unico, il Presidente della Fondazione	
	convoca il Comitato dei Fondatori ed Equiparati per la nomina dell'Organo di	
	controllo e del Revisore Unico della Fondazione.	
	L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno, la data e l'ora ed il	
	luogo e deve essere spedito mediante raccomandata a.r. o e mail o con altro	
	mezzo che dia prova dell'avvenuto ricevimento almeno dieci giorni prima della	
	data fissata per la riunione.	
	Ciascun membro ha diritto ad un voto. Ciascun partecipante può farsi	
	rappresentare nell'assemblea da un altro iscritto mediante delega scritta;	
	ciascuno può rappresentare sino ad un massimo di tre iscritti.	
	La riunione del Comitato dei Fondatori ed Equiparati è presieduta dal membro	
	più anziano presente, in prima convocazione è validamente costituita e	
	delibera a maggioranza assoluta dei suoi membri, in seconda convocazione ,	
	che non può essere il medesimo giorno della prima, è validamente costituita	

	qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera a maggioranza assoluta dei	
	presenti.	
	Le assemblee saranno legalmente costituite e valide, ancorchè non si sia	
	provveduto alla regolare convocazione, qualora siano presenti o rappresentati	
	tutti i membri.	
	Le deliberazioni del Comitato dei Fondatori ed Equiparati risultano da	
	apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario della riunione,	
	redatto su apposito libro da tenersi con le modalità previste per l'omologo libro	
	del Consiglio di Amministrazione.	
	Art. 13 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
	1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero dispari di	
	componenti, compreso tra 3 (tre) e 15 (quindici), compresi il Presidente,	
	nominati - previa determinazione del loro numero - dal Comitato dei	
	Fondatori e Fondatori Equiparati.	
	2. Ai Consiglieri di Amministrazione si applicano le cause di ineleggibilità e	
	decadenza di cui all'art. 2382 del Codice civile nonché i requisiti di onorabilità,	
	professionalità e indipendenza di cui all'art. 2387 del Codice civile.	
	3. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre esercizi, con scadenza alla	
	data di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica; i	
	membri del Consiglio di Amministrazione possono essere riconfermati.	
	4. Qualora durante il mandato venissero a mancare uno o più Consiglieri, il	
	Presidente entro i successivi 30 giorni, invita il Comitato dei Fondatori e	
	Fondatori Equiparati ad effettuare la nomina del sostituto, che resterà/anno in	
	carica sino alla naturale scadenza naturale dell'organo.	
	5. Laddove venga meno la maggioranza dei componenti il Consiglio di	

	Amministrazione, l'organo decade, e si dovrà procedere alla nomina del nuovo	
	Consiglio di Amministrazione, del Presidente e del Vice-Presidente, ai sensi del	
	comma 1 del presente articolo.	
	6. Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri di ordinaria e	
	straordinaria amministrazione della Fondazione, esclusi quelli attribuiti ad altri	
	organi dalla legge o dal presente statuto.	
	7. Il Consiglio di Amministrazione potrà delegare parte dei propri poteri o ad	
	uno o più dei suoi componenti, fissandone i limiti e le modalità di esercizio	
	nell'atto di delega.	
	Art. 14 CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DI	
	AMMINISTRAZIONE	
	1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede della Fondazione	
	od anche altrove purché in Italia, su convocazione del Presidente che lo	
	presiede, ovvero su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti e sarà	
	validamente costituito quando siano presenti almeno la maggioranza dei	
	Consiglieri in carica.	
	2. L'avviso di convocazione, contenente l'indicazione delle materie da trattare e	
	del luogo, della data e dell'ora dell'adunanza e delle modalità di svolgimento	
	della riunione, può essere trasmesso con qualsiasi mezzo, anche telematico,	
	idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, e deve essere inviato	
	almeno otto (8) giorni prima della riunione. In caso di urgenza tale termine può	
	essere ridotto a due. Il Consiglio di Amministrazione, anche in assenza delle	
	predette formalità, è validamente costituito qualora risultino intervenuti tutti i	
	suoi membri.	
	3. L'andamento della riunione e le delibere assunte dovranno risultare dal	

	verbale redatto a cura del Segretario della riunione, anche nominato dal	
	Presidente in sede di adunanza, firmato dal Presidente e dallo stesso Segretario.	
	Il verbale deve essere riportato nell'apposito libro obbligatorio dell'Organo.	
	4. Le riunioni del Consiglio possono svolgersi anche con interventi dislocati in	
	più luoghi audio/video collegati a condizione che sia consentito:	
	a) al Presidente di accertare la identità e la legittimazione dei consiglieri	
	intervenuti, di regolare lo svolgimento della riunione e di constatare e	
	proclamare i risultati delle votazioni;	
	b) al verbalizzante di percepire adeguatamente gli interventi;	
	c) ai consiglieri intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione	
	simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.	
	5. Il Consiglio di Amministrazione delibera a maggioranza assoluta dei presenti,	
	salve le diverse maggioranze previste dal presente Statuto. Le delibere sono	
	assunte con voto palese, ad eccezione di quelle riguardanti persone che	
	vengono assunte a scrutinio segreto, su richiesta anche di un solo Consigliere.	
	I componenti del Consiglio di Amministrazione possono farsi rappresentare da	
	un altro membro del Consiglio stesso, con delega scritta. Le deleghe alla stessa	
	persona non possono essere più di una.	
	I membri del Consiglio che, senza giustificazione, siano assenti a tre sedute	
	consecutive decadono dalla carica.	
	Art. 15 COMITATO ESECUTIVO	
	Il Consiglio di Amministrazione, qualora il numero dei membri nominati sia	
	superiore a cinque può nominare un Comitato esecutivo composto da tre	
	membri che rimane in carica fino alla naturale scadenza del Consiglio di	
	Amministrazione.	

	Il Presidente ed il Vice Presidente sono membri di diritto; il terzo membro	
	viene nominato dal Consiglio d'Amministrazione al proprio interno.	
	Il Presidente del Comitato Esecutivo è il Presidente del Consiglio di	
	Amministrazione.	
	Al Comitato Esecutivo spetta esercitare i poteri di straordinaria e ordinaria	
	amministrazione fissati dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina.	
	Le adunanze del Comitato Esecutivo hanno luogo per iniziativa del Presidente	
	o su domanda scritta e motivata di almeno due membri.	
	Il Comitato Esecutivo si riunisce a seguito di convocazione del Presidente,	
	comunicata con le stesse modalità previste per il Consiglio di Amministrazione	
	e che dovrà contenere, oltre all'indicazione del luogo, della modalità di	
	riunione, della data e dell'ora della seduta, l'ordine del giorno degli argomenti	
	da trattare.	
	Le deliberazioni del Comitato Esecutivo devono essere assunte con	
	l'intervento ed il voto favorevole di tutti i membri.	
	Le deliberazioni del Comitato Esecutivo risultano da apposito verbale	
	sottoscritto dal Presidente e dal segretario della riunione, redatto su apposito	
	libro da tenersi con le modalità previste per l'omologo libro del Consiglio di	
	Amministrazione.	
	Art. 16 IL PRESIDENTE	
	Il Presidente della Fondazione è nominato dal Comitato dei Fondatori ed	
	Equiparati e fa parte del Consiglio di Amministrazione.	
	Egli ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi.	
	Agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale.	
	Il Presidente esercita tutti i poteri di iniziativa necessari per il buon	

	funzionamento amministrativo e gestionale della Fondazione.	
	In particolare il Presidente promuove le relazioni con Enti, Istituzioni, Imprese	
	Pubbliche e Private ed altri organismi al fine di instaurare rapporti di	
	collaborazione a sostegno delle singole iniziative della Fondazione.	
	In caso di assenza, vacanza o impedimento, egli è sostituito dal Vice	
	Presidente, che è eletto dal Comitato dei Fondatori ed Equiparati tra i	
	membri del Consiglio di Amministrazione .	
	La carica di Presidente ha la durata di 3 (tre) anni al pari del Consiglio di	
	Amministrazione, è rinnovabile ed, in ogni caso, cessa al termine del mandato	
	del Consiglio di Amministrazione.	
	Art. 17 TESORIERE	
	Il Consiglio di Amministrazione al proprio interno ed a maggioranza assoluta	
	dei suoi membri nomina il Tesoriere.	
	Al Tesoriere competono la firma sui conti correnti della Fondazione, curare i	
	pagamenti e gli incassi, e curare ogni altro aspetto e questione attinente la	
	gestione amministrativa della Fondazione.	
	Deve periodicamente fornire un rendiconto al riguardo al Consiglio di	
	Amministrazione.	
	Art. 18 COMITATO SCIENTIFICO	
	Il Consiglio di Amministrazione nomina il Presidente del Comitato Scientifico	
	nonché i membri dello stesso in numero da 2 (due) a 6 (sei).	
	I membri del Comitato Scientifico vengono individuati tra ricercatori di	
	rinomata fama nel settore in cui opera la Fondazione, sentito il parere del	
	Presidente del Comitato Scientifico.	
	Il Comitato Scientifico resta in carica fino alla naturale scadenza del Consiglio	

	di Amministrazione che lo ha eletto ed i suoi membri sono rieleggibili. Qualora	
	venisse a mancare un componente del Comitato Scientifico nel periodo di	
	carica il Consiglio di Amministrazione, provvede, sentito il parere del	
	Presidente del Comitato Scientifico, a nominare il sostituto che resta in carica	
	sino alla scadenza dell'organo.	
	Il Comitato Scientifico, promuove e coordina l'attività di ricerca scientifica	
	della Fondazione, delibera in merito all'utilizzo del relativo budget, definito	
	annualmente dal Consiglio di Amministrazione sulla base del bilancio	
	approvato.	
	I lavori del Comitato Scientifico vengono presieduti e coordinati dal Presidente	
	del Comitato Scientifico o, in sua assenza, dal componente più anziano.	
	I membri del Comitato Scientifico che, senza giustificazione, siano assenti a tre	
	sedute consecutive, decadono dalla carica.	
	La partecipazione al Consiglio è gratuita. Possono essere rimborsate le spese	
	sostenute per l'esercizio delle funzioni connesse alla carica.	
	La decadenza da componente del Comitato Scientifico può essere pronunciata	
	dal Consiglio di Amministrazione, in caso di comportamenti lesivi verso la	
	Fondazione ovvero pregiudizievoli della sua immagine, del suo patrimonio o	
	delle sue attività.	
	Per la convocazione del Comitato Scientifico valgono le regole stabilite	
	dall'Art. 13.	
	Le deliberazioni del Comitato Scientifico risultano da apposito verbale	
	sottoscritto dal Presidente e dal segretario della riunione, redatto su apposito	
	libro da tenersi con le modalità previste per l'omologo libro del Consiglio di	
	Amministrazione.	

	Art. 19 ORGANO DI CONTROLLO - REVISORE LEGALE DEI CONTI	
	Ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 è nominato un Organo di Controllo monocratico con i compiti di cui ai commi 6, 7 e 8 del detto articolo.	
	Esso viene nominato tra i soggetti di cui al secondo comma dell'art. 2397 c.c. e ad esso può essere devoluto pure il controllo contabile di cui all'art. 31 D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117. In caso di superamento dei limiti imposti dalla normativa, la fondazione nomina un revisore legale preposto al controllo contabile.	
	E' nominato dal Comitato dei Fondatori ed Equiparati a maggioranza assoluta dei suoi membri e dura in carica tre anni ed è rieleggibile.	
	Art. 20 SCRITTURE CONTABILI E BILANCIO - LIBRI SOCIALI OBBLIGATORI	
	Gli Enti del Terzo Settore devono redigere il bilancio d'esercizio di cui all'art. 31 D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117. Oltre alle scritture prescritte negli artt. 13 - 14 e 17 comma 1, la Fondazione deve tenere:	
	- il Libro dei Fondatori, Fondatori Equiparati e Sostenitori;	
	- il Libro delle adunanze del Consiglio di Amministrazione, delle Adunanze del Comitato dei Fondatori e dei Fondatori Equiparati e dell'Organo di Controllo, del Comitato Scientifico e del Comitato esecutivo;	
	- gli altri registri contabili obbligatori in base alle attività svolte ed ai volumi di entrate rilevate.	
	Art. 21 MODIFICHE STATUTARIE ED ESTINZIONE	
	Per modificare lo statuto e per richiedere la estinzione della Fondazione, nei casi di cui all'art. 27 del Codice Civile, occorre il voto favorevole di almeno due terzi (2/3) dei componenti del Consiglio di Amministrazione.	

[illegible]

[illegible]

[illegible]